

Comunicato Stampa

Sabato 10 dicembre 202 si è svolto l'annuale Concerto di Natale del Coro Lirico Opitergino, accompagnato al pianoforte dal maestro Andrea Tessarollo, al violoncello dal maestro Fabio Mozzatto, al flauto dal maestro Paolo Dalla Pietà, al violino da Tobias Carniel ,

diretto dalla maestra Maria Grazia Biancolin

Erano presenti autorità religiose, Don Nicivaldo parroco di Piavon,

autorità politiche, Onorevole Marina Marchetto Aliprandi, assessore Erika Zaia in rappresentanza della Sindaca di Oderzo Maria Scardellato, la Sindaca di Ponte di Piave Paola Roma e Presidente della Conferenza Provinciale dei Sindaci dell'ULSS2

autorità militari il Comandante della Guardia di Finanza Nicola Berloco,

la presidente dell'associazione Amiche per la pelle Tonon Manuela.

In questa occasione si è tenuta la prima edizione del Premio IDEE PER LA VITA Luciano Bernardi Oltre le diversità.

Il Presidente dell'U.S. Polisportiva Piavon Gianfranco Budoia e la Sig.ra Maria Teresa Gatto, moglie di Bernardi Luciano hanno premiato l'architetto Rodolfo Dalla Mora.

Fondatore e presidente della SiDiMa (Società italiana Disability Management), società che svolge ricerca e formazione nel campo del Disability Management dal 2011 e nel 2018 ha dato vita all'AIDiMa (ass.italiana Disability Manager) che ha il compito di promuovere e diffondere la figura del Disability Manager a livello nazionale. Ricercatore e formatore nell'ambito di Disability Management, autore del primo quaderno di una collana dedicata alla Disabilità, pluripremiato dai Presidenti della Repubblica Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella.

E' anche un divulgatore di una più giusta e nuova cultura nei confronti delle persone disabili qualunque esse siano attraverso il suo lavoro di ricercatore e scrittore. Ha pubblicato il primo quaderno di una collana sulla Disabilità **“Disabilità: la storia il linguaggio la condizione la Convenzione ONU”** Ed. Il Prato Padova

Motivazione del Premio.

Come Luciano, Rodolfo Dalla Mora è un disabile che ha a cuore gli esseri umani in quanto tali, indipendentemente dalle diversità, anzi oltre le diversità e con le sue idee fa la differenza perché capace di trasformare le sue idee in azioni.

La disabilità per Rodolfo è diventata uno stimolo per migliorarsi e migliorare la vita degli altri. Da trent'anni, partendo dall'idea di mettere la sua formazione tecnica a disposizione della disabilità, come Disability Manager, sta lavorando per modificare, adeguare il rapporto tra disabile e famiglia, mondo del lavoro, comunità più in generale.

Luciano Bernardi deceduto per le conseguenze del Covid il 23 dicembre 2020 era un uomo saggio, concreto, un buon amico gioioso e giocoso, un dirigente d'azienda affidabile, umile, un padre disponibile e un disabile civile di guerra.

Per Luciano la disabilità è stato uno stimolo a migliorarsi, ad andare oltre, ad utilizzare tutte le risorse che aveva per trasformare le sue idee in azioni e per realizzare i suoi progetti. Era un grande imprenditore con la rara capacità di vedere più avanti degli altri, disponibile all'ascolto e all'aiuto nella risoluzione dei problemi che lui chiamava opportunità.

Non gli piaceva essere considerato un disabile. Non si lasciava andare al pietismo, alla falsa compassione. Lui riusciva a far emergere la sua personalità, la sua intelligenza, la sua ironia. Con la sua personalità esuberante ha lasciato il segno nelle persone che ha incontrato, perché aveva a cuore l'essere umano in quanto tale indipendentemente dal ruolo, dall'età, dalla provenienza, dalla disabilità.

Considerava molto importanti i valori quali l'amicizia, la convivialità, la condivisione, la conoscenza e si metteva sempre alla prova con nuove sfide. Sosteneva che bisognava avere idee, buone idee e lui era un vulcano di idee ed aveva un'impostazione mentale chiara e organizzata per cui sapeva sempre passare dalle idee alle azioni.